



TRIBUNALE DI VARESE
SECONDA SEZIONE CIVILE

Il giudice designato per la trattazione del procedimento iscritto al n. 3558/2018 del R. G.,
letti gli atti ed esaminata la documentazione ritualmente versata in atti,

dato atto che non ricorrono le condizioni di inammissibilità della domanda di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) e b) L. 3/2012, **che** è stata depositata la documentazione di cui ai successivi artt. 9, comma 2, e 14-*ter*, comma 3, **che** l'OCC ha notiziato l'Agente della Riscossione e gli uffici fiscali ai sensi dell'art. 14-*ter*, comma 4, stessa legge, **che** è stato possibile ricostruire la situazione economico e patrimoniale dei debitori, **che** sarà possibile la soddisfazione parziale del ceto ipotecario e chirografario soltanto grazie alla finanza esterna messa a disposizione dai figli dei ricorrenti e da un terzo (v. sul punto la memoria depositata in data 08.02.2019 e la documentazione alla medesima allegata), valga sottolinearlo, fatto salvo il disposto di cui all'art. 14-*undecies* L. 3/2012, **che** le cause del sovraindebitamento sono da ricondurre alla contrazione dell'orario di lavoro di entrambi i ricorrenti (dipendenti addetti alle pulizie), **che** i debiti ammontano complessivamente a circa 150.000,00 euro, di cui circa 16.400,00 chirografari, oltre ai compensi in prededuzione spettanti agli avv. Pagano e Marini e all'OCC e **che**, nel dettaglio, i ricorrenti propongono di destinare al soddisfacimento del ceto creditorio (compresi l'OCC e gli avvocati che li hanno quivi rappresentati, assistiti e difesi), nell'arco di 4 anni, 1) il ricavato dalla vendita forzata dell'immobile sito in Varese, Viale Borri 205, acquistato in data 27.09.2006, aggiudicato in data 04.07.2018 al prezzo di € 54.000,00 nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al N. R. G. 291/2016 ancora pendente dinanzi a questo stesso Tribunale (al netto dei compensi spettanti agli ausiliari del giudice dell'anzidetta esecuzione immobiliare), 2) una provvista mensile di € 200,00 per 4 anni per un totale di € 9.600 (messi a disposizione dai debitori, i coniugi Veneranda/Aliga, garantiti dai figli e dal terzo Brazil Vivencia), 3) una provvista mensile di € 100,00 per i primi due anni per un totale di € 2.400,00 (messi a disposizione dal terzo Brazil Vivencia) e 4) l'accesso alla definizione agevolata dei carichi (privilegiati) iscritti a ruolo per complessivi € 11.199,08 da parte del ricorrente Aliga, unico debitore con debiti anche nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, all'esito dello stralcio d'ufficio di n. 9 cartelle sotto i mille euro per un totale di € 3.822,09;

P.Q.M.

1) **DICHIARA** aperta la procedura di liquidazione dei beni in accoglimento della domanda depositata in data 12.11.2018 da ALIGA VERGEL (C.F. LGAVGL68P17Z216S) e VENERANDA LYDIA (C.F.



VNRLYD54E61Z216R)¹, coniugi “*in regime di comunione dei beni*”², per come successivamente integrata e precisata,

- 2) **NOMINA** liquidatore il dott. Giovanni Golemme,
- 3) **DISPONE CHE** sino al deposito del provvedimento di chiusura della procedura, sotto pena di nullità, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori;
- 4) **STABILISCE** quale forma di pubblicità della domanda e del presente decreto la pubblicazione per estratto, una sola volta, sul sito del Tribunale e sul sito Varese News;
- 5) **ORDINA CHE** il presente decreto venga trascritto sui beni mobili registrati e/o immobili che i ricorrenti dovessero acquisire nel quadriennio;
- 6) **ORDINA CHE** al liquidatore siano consegnati i beni (denaro) facenti parte del patrimonio di liquidazione³ **E CHE** il liquidatore si attivi, in ogni caso, per conseguirne la pronta consegna/acquisizione (ivi compresi i beni di cui all’art. 14-*undecies* “anche” onerando i debitori della trasmissione, con cadenza trimestrale, delle rispettive buste paghe);
- 7) **FISSA** in € 370,00 mensili la somma necessaria per il mantenimento di ciascuno dei debitori ai sensi dell’art. 14-*ter*, comma 6, lett. b)⁴ (fermo restando l’impegno assunto dai figli dei ricorrenti di provvedere al mantenimento proprio e dei genitori per tutta la durata della procedura liquidatoria come “anche” da doc. n. 40 in atti).

Si comunichi.

Varese, 20/04/2019

dr.ssa Manuela Palvarini

¹ Rappresentati e difesi, giusta procura in atti, sia congiuntamente che disgiuntamente dall’Avv. Monica Pagano del Foro di Milano e dall’Avv. Matteo Marini del foro di Brescia

² Genitori di tre figli tutti maggiorenni

³ Da cui è stata esclusa l’autovettura Fiat Punto targata CE320CB immatricolata in data 17.01.2003 definita dall’OCC “*in pessime condizioni*”

⁴ Ottenuto dividendo per 5 l’importo di € 1.850,00 indicato nella domanda

